

DESCRIZIONE: **Filtri per semimaschere**

CODICE: **M 3958 1103**

322 ABEK1 P3

Cod. 8011036



EN 14387:2004+A1:2008

Prove EN 14387:2004+A1:2008		ABEK1P3 R	322
Tempo minimo di rottura (min)	Cicloesano C6H12 (1000 ppm)	> 70	83
	Cloro Cl2 (1000 ppm)	> 20	28
	Acido solfidrico H2S (1000 ppm)	> 40	>60
	Acido cianidrico HCN (1000 ppm)	> 25	34
	Anidride solforosa SO2 (1000 ppm)	> 20	27
	Ammoniaca NH3 (1000 ppm)	> 50	61
Penetrazione del filtro (% olio di paraffina)	dopo 3 minuti	< 0,05	0,03
	dopo 63 minuti	< 0,05	0,03
	dopo immagazzinamento	< 0,05	
Resistenza respiratoria (mbar)	Insp 30 l/min	< 2,2	1,5
	Insp 95 l/min	< 8,2	4,8

Caratteristiche

Il filtro 322 è un filtro antigas e antiparticolato che protegge quindi sia dai contaminanti gassosi che dalle polveri aerodisperse. Il filtro 322 è dotato di una filettatura speciale che permette l'utilizzo, in coppia, su semimaschere TP2000 R o TP2000 S e su maschere intere BLS 5250 e BLS 5500.

Settori di impiego

Il filtro 322 è un filtro che protegge da gas e vapori organici, da gas inorganici e acidi, da anidride solforosa, dai vapori di ammoniaca e dei suoi derivati; i gas devono avere punto di ebollizione superiore a 65°C. Può essere impiegato in presenza di sostanze come ad esempio solventi, particolati tossici e microorganismi, ecc. È un filtro di classe 1 (filtro di media capacità) per la parte antigas e classe 3 (alta efficienza) per la parte antipolvere.

Limiti di utilizzo

Limite di esposizione per filtro 322:
con semimaschere: per gas, vapori, polveri, fumi e nebbie 48* x TLV.

con maschere intere: per gas, vapori, polveri, fumi e nebbie 1000* x TLV.

* = FPN come indicato nella norma EN 529:2005.

Materiali

Il filtro 322 è realizzato con i seguenti materiali:

- involucro filtro: ABS
- parte filtrante gas: carbone attivo tipo ABEK
- parte filtrante polveri: setto pieghettato in fibra di vetro

Altezza (esclusa filettatura): 43 mm

Diametro: 97 mm

Peso: 125±5 g

Questi filtri possono essere utilizzati su maschere intere e su semimaschere.

Certificazione

Il filtro 322 è marcato CE come DPI di III categoria ai sensi della Direttiva Europea 89/686/CEE (in Italia D. Lgs. 475/1992), in accordo alla norma tecnica EN 14387:2004+A1:2008. La conformità del modello di DPI (Art. 10) e il controllo della produzione con sorveglianza (Art. 11.B) sono valutati da Italcert S.r.l., Organismo Notificato n° 0426.

BLS è un'azienda con sistema di gestione qualità certificato secondo la norma ISO 9001:2008.

Prove di certificazione

Il filtro 322 è conforme alla norma EN 14387:2004+A1:2008 e ha superato le prove previste dalla norma per la classe 1 per la parte gas e quelle previste per la classe 3 per la parte polvere.

• Resistenza respiratoria

La resistenza opposta dal filtro al flusso d'aria deve essere la più bassa possibile e, in nessun caso, deve essere maggiore dei seguenti valori per i filtri combinati (par. 6.11 della norma EN 14387): con flusso d'aria a 30 l/min non deve superare 2,2 mbar e con flusso d'aria a 95 l/min non deve superare 8,2 mbar.

• Capacità di protezione (parte gas)

Il filtro 322 è sottoposto a prova secondo il par. 6.12 della norma EN 14387:2004 per verificare il tempo minimo di rottura, quando esposto ad un gas di prova a determinate concentrazioni. Per il filtro ABEK1 i gas di prova utilizzati sono quelli previsti dalla norma e riportati in tabella, con il rispettivo tempo di rottura.

• Capacità di protezione (parte polvere)

L'efficacia del materiale filtrante è determinata mediante test con cloruro di sodio e con olio di paraffina. La classe P3 prevede un minimo di efficacia di filtrazione del 99,95% (penetrazione del filtro <0,05%). I filtri conservano la loro efficacia di filtrazione, anche dopo il test di lunga esposizione (fino a 120 mg di concentrazione dell'aerosol utilizzato per la prova) e sono certificati come riutilizzabili (il marchio R significa che possono essere utilizzati per più di un turno di lavoro).

SCHEMA TECNICA

322 ABEK1P3 R

EN 14387:2004+A1:2008

Applicazioni, Limitazioni, Avvertenze

I filtri BLS non devono essere utilizzati nelle seguenti circostanze:

–dove la natura e la concentrazione del contaminante sono sconosciute –dove il tenore di ossigeno risulta inferiore al 17% in volume (ambienti chiusi con scarsa ventilazione quali pozzi, tunnel, cisterne) –dove il contaminante risulti essere monossido di carbonio o altro gas inodore e insapore –dove le condizioni ambientali rappresentano un pericolo immediato per la vita e la salute dell'operatore.

Il filtro non deve essere modificato né alterato. Abbandonare la zona di lavoro nel caso in cui il filtro o il respiratore siano stati danneggiati e se si riscontrano difficoltà nella respirazione e/o malori. Persone con senso olfattivo alterato devono astenersi dall'utilizzo di respiratori a filtro. In lavori con fiamme libere o in presenza di schizzi di metallo fuso l'uso di dispositivi di protezione individuale con filtri antigas potrebbe rappresentare un rischio per l'operatore.

Uso e manutenzione dei filtri

I filtri BLS vanno collegati a semi maschere e maschere pieno facciali con medesima tipologia di raccordo. Ogni filtro nuovo è imballato in coppia in un sacchetto sigillato. I filtri vanno utilizzati sempre in coppia. Scegliere il filtro facendo attenzione al colore e alla sigla di identificazione indicati e verificare che il tipo di filtro sia quello adeguato per l'uso previsto. Controllare che il filtro non sia scaduto (la data di scadenza è stampata su ogni filtro; questa data avrà validità se il filtro è stato conservato secondo le istruzioni riguardanti l'immagazzinamento). Verificare che il filtro e il respiratore non presentino rotture o danni. Per l'uso, aprire la confezione sigillata, inserire i due filtri negli appositi portafiltri della semi maschera o della maschera intera, avvitandoli manualmente sino a battuta.

Nelle normali condizioni d'uso, la durata dei filtri dipende oltre che dalla concentrazione del contaminante da molti altri fattori difficilmente determinabili come il tasso di umidità dell'aria, la temperatura, il volume di aria inspirata, lo stato di affaticamento del soggetto, ecc. L'operatore deve abbandonare immediatamente l'area di lavoro e sostituire i filtri quando inizia a percepire l'odore del contaminante. Al termine del turno di lavoro, si deve riporre il respiratore in un luogo pulito ed asciutto, secondo le istruzioni riportate sul manuale d'uso del respiratore stesso.

I filtri BLS non necessitano di manutenzione e al termine del loro utilizzo non devono essere soffiati, lavati o rigenerati in alcun modo. I filtri esausti devono essere sostituiti contemporaneamente e smaltiti secondo le regolamentazioni nazionali vigenti e tenendo conto della sostanza che hanno trattenuto.

Tempo di immagazzinamento: 5 anni (sigillato in fabbrica), indicato su etichetta del filtro (simbolo clessidra).

Condizioni di immagazzinamento: Temperatura tra -10°C e +50°C, umidità relativa < 80%.

Minima unità di vendita: scatola (da 8 filtri)

Dettagli Tecnici

Ogni filtro viene controllato:

- per la parte carbone con la resistenza respiratoria e il peso
- per la parte polvere con il test di efficacia